



## Piano Integrato Transfrontaliero

### Plan Intégré Transfrontalier

Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour:  
la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato

*Espace Transfrontalier Marittime Mercantour:  
la diversité naturelle et culturelle au centre du développement durable et intégré*



**CONVENZIONE TRA  
COMUNE DI CUNEO – PARCO FLUVIALE GESSO E STURA  
E  
POLITECNICO DI TORINO – DIPARTIMENTO DI  
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DI DISEGNO  
INDUSTRIALE**

**PER COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI  
TEMATICA DI RICERCA RELATIVA AL PROGETTO  
STRATEGICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE  
ECOLOGICA FLUVIALE E PERIFLUVIALE NELL'AMBITO DEL  
PARCO FLUVIALE GESSO E STURA E TERRITORI LIMITROFI**

**PROGETTO 04 "PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL  
TERRITORIO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE"  
ATTIVITÀ 2.2.1 "RETI ECOLOGICHE GESSO E STURA DI  
DEMONTE – STUDI"**

#### PROGETTO 04 / PROJÉT 04

Pianificazione e gestione del territorio: tutela e valorizzazione delle risorse  
*Planification et gestion du territoire: préservation et mise en valeur des ressources*



### Premesso che

- il Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale (Dipradi), attraverso gruppi di lavoro interdisciplinari, dispone di una vasta esperienza nel campo della redazione di studi e ricerche relativi alla costruzione di strumenti utili all'orientamento di pratiche di governo delle trasformazioni territoriali e di progettazione e costruzione del paesaggio. Si citano a tal proposito fra gli altri i seguenti lavori:

- > Parco fluviale del Po Torinese. Contributi manualistici e normativi utili per la gestione delle valutazioni di compatibilità ambientale
- > Regione Piemonte. Piano territoriale regionale del Piemonte: approfondimento della Valle di Susa
- > Provincia di Vercelli. Progetto Interreg III C Progresdec, SSTILE. Piano di Valorizzazione per la Baraggia Vercellese
- > Regione Piemonte. Attività di ricerca a supporto alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale

- il Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale ha recentemente condotto uno studio finanziato con fondi ministeriali (PRIN - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E AMBIENTE INSEDIATIVO. COORDINATORE PROF. A. DE ROSSI) che ha individuato nel sistema ambientale imperniato sulle aste fluviali di Gesso, Stura e Tanaro una risorsa fondamentale per lo sviluppo di forme di governo strategico del territorio Cuneese. Tale studio ha posto in evidenza intrecci potenziali con altre grandi progettualità d'area vasta relative al sistema infrastrutturale, insediativo e produttivo.

- L'unità di ricerca del Dipradi ha riconosciuto in tali esiti e nel caso studio in questione una priorità rispetto ai propri interessi di studio, già da tempo orientati verso i temi più generali sopra descritti. Ha quindi deciso di continuare ad investire su questo studio impegnando

risorse proprie ed ampliando le proprie competenze avviando una collaborazione con la prof. Francesca Governa e l'arch. Alessia Toldo, in forza al Dipartimento Interateneo Territorio (DITer), che da tempo si occupano del valore strategico dello strumento del Contratto di Fiume in Piemonte. Si veda, in particolare, il lavoro di ricerca "Supporto alla gestione dei Contratti di Fiume e stesura delle Linee guida per la loro attuazione" (2008-2010) - committenza: Regione Piemonte, Direzione Ambiente.

- Il Dipradi e il Parco fluviale Gesso e Stura hanno riconosciuto la comunanza dei propri interessi rispetto al tema dell'avvio di attività di ricerca di base o di progetti specifici nel campo della pianificazione territoriale e della qualità del paesaggio, con particolare riferimento all'ambiente fluviale firmando un protocollo di intesa in data 07-04-2011.

- La Regione Piemonte, con Legge Regionale n. 3 del 19 febbraio 2007, ha istituito il "Parco fluviale Gesso e Stura" individuando il Comune di Cuneo come Ente Gestore e che, con deliberazione n. 120 del 24 aprile 2007, la Giunta del Comune di Cuneo ha disposto che le funzioni di direzione e amministrazione del Parco fluviale Gesso e Stura vengano direttamente esercitate dal Comune di Cuneo tramite il proprio Settore Ambiente e Mobilità.

- Il Parco fluviale Gesso e Stura ha partecipato in qualità di partner al Piano Integrato Transfrontaliero (P.I.T.) denominato "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" in collaborazione con il Parco Naturale delle Alpi Marittime, il Parco Nazionale del Mercantour e altri partner italiani e francesi, prevedendo la realizzazione di una rete ecologica sui corsi d'acqua Gesso e Stura di Demonte nell'ambito del progetto A4 "Pianificazione e gestione del territorio: tutela e valorizzazione delle risorse" – attività 2.2.1 "Reti ecologiche Gesso e Stura di Demonte - Studi".

- Il suddetto progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta del Comune di Cuneo n. 108 del 12 maggio 2009 ed esaminato con esito favorevole nella seduta del 4 febbraio 2010 dal Comitato tecnico "Alcotra", nell'ambito del quarto programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia che è stato promosso dalla Commissione Europea per il periodo 2007-2013 e che, coprendo l'intera frontiera alpina tra i due Paesi, persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

- Relativamente all'attività 2.2.1 "Reti ecologiche Gesso e Stura di Demonte - Studi" inclusa nel progetto A4 "Pianificazione e gestione del territorio: tutela e valorizzazione delle risorse" è previsto l'avvio di uno studio volto alla realizzazione di una rete ecologica per un importo complessivo previsto pari a 40'000.00 Euro.

#### **TRA**

il COMUNE DI CUNEO, ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, P. IVA 00480530047, con sede legale in Cuneo, via Roma n. 28, rappresentato dal Dott. Ing. Luca GAUTERO, nato a Cuneo il 20/06/1970 e domiciliato presso la sede del Comune di Cuneo, per la carica di Direttore del Parco fluviale Gesso e Stura e di Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità

#### **E**

**// POLITECNICO DI TORINO - DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DI DISEGNO INDUSTRIALE**, codice fiscale n. 00518460019, rappresentato dal suo direttore prof.ssa Liliana BAZZANELLA, nata a Baselga di Pinè (TN) il 13/05/1944, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con D.R. n. 160 del 22.7.2009 a seguito della delibera del 06.04.2011

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA REDATTA IN QUATTRO COPIE SI CONVIENE E SI

STIPULA QUANTO SEGUE:

**Articolo 1. Oggetto della collaborazione**

Il Comune di Cuneo, ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, di seguito denominato PARCO FLUVIALE GESSO E STURA, ed il Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, di seguito DIPRADI, riconoscono il carattere strategico dell'iniziativa descritta in premessa e concordano sulla necessità di investire congiuntamente per lo sviluppo delle attività finalizzate all'elaborazione di un progetto strategico di rete ecologica nell'ambito fluviale e perfluviale del Parco fluviale Gesso Stura e territori limitrofi, con l'obiettivo di fornire uno scenario di tutela e riequilibrio del mosaico ecosistemico, assicurando al contempo l'armonica convivenza e la reciproca valorizzazione delle esigenze ambientali e delle attività socio-economiche presenti sul territorio. Le reti ecologiche rappresentano infatti il luogo della riqualificazione dello spazio naturale in contesti antropizzati: la loro realizzazione non può quindi prescindere dalla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, basato su un'idea di governance territoriale partecipata e integrata (a livello transcalare e intersettoriale) che metta a sistema soggetti e interessi presenti sul territorio e politiche e strumenti di programmazione e pianificazione.

È importante inoltre notare come il percorso dei corsi d'acqua Gesso e Stura rappresenti una particolare occasione con cui poter intercettare trasversalmente alcune delle più caratteristiche situazioni insediative del Cuneese. Partendo dalle aree della rarefazione montana si ritiene, in seconda battuta, particolarmente interessante affrontare il tema del rapporto tra l'ambito fluviale e il sistema insediativo pedemontano che si sviluppa lungo i lati ovest e sud della pianura centrale. Si tratta della situazione maggiormente congestionata del

Cuneese e, per questo, portatrice tanto delle maggiori criticità quanto delle possibili occasioni per nuove progettualità a scala locale. Nella prosecuzione del suo percorso, lo Stura supera la fascia pedemontana e si immette nella pianura caratterizzata da importanti attività agricole e da condizioni insediative differenti che riflettono il carattere policentrico dell'area.

In quest'ottica e in linea con la necessità di interpretare la rete ecologica come strumento in grado di avere effetti strutturanti anche sull'organizzazione del territorio circostante, il progetto di rete ecologica si articolerà nelle tre seguenti dimensioni principali:

- la funzionalità ambientale, attraverso la creazione, il ripristino e la tutela degli elementi naturali;
- la funzionalità economica, attraverso la realizzazione di sinergie fra ambiente naturale e sistema produttivo suggerendo sistemi, indicazioni progettuali, interventi e buone pratiche per la reciproca valorizzazione degli elementi naturali e delle attività agricole, commerciali, industriali e terziarie;
- la funzionalità sociale, attraverso il coinvolgimento in primo luogo delle istituzioni – nel rispetto dei relativi ruoli, competenze e disponibilità finanziarie - e, in seconda battuta, della cittadinanza, realizzando un processo aperto e partecipato. In questo senso la rete ecologica contribuisce al coinvolgimento e alla responsabilizzazione dei soggetti presenti sul territorio, svolgendo anche una funzione di prevenzione e gestione degli eventuali conflitti, nell'ottica di incrementare l'equità e la sostenibilità sociale del territorio.

La costruzione e l'attuazione di una rete ecologica, analogamente ad altri progetti di natura simile (come i Contratti di Fiume) necessita di un approccio per fasi successive, con tempistiche, finalità e obiettivi ben precisi, in cui calibrare al meglio gli apporti di ogni singola competenza e, soprattutto, le modalità partecipative, al fine di non rendere troppo oneroso

il processo di coinvolgimento istituzionale e della cittadinanza, vanificandone i risultati. A questo proposito, sulla scorta di altre esperienze si ritiene opportuna un'articolazione complessiva in 4 fasi:

#### **FASE A\_PREPARAZIONE**

Analisi conoscitiva del territorio.

Coinvolgimento istituzionale e dei principali portatori di interesse.

Elaborazione del Progetto Strategico di rete ecologica (Carta della rete e proposta di Piano d'azione).

#### **FASE B\_ATTIVAZIONE**

Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione.

Approvazione ed eventuale sottoscrizione ufficiale del Piano d'Azione.

#### **FASE C\_ATTUAZIONE**

Attuazione degli interventi e delle azioni previste, secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche e le risorse finanziarie indicate e sottoscritte nel Piano d'Azione.

#### **FASE D\_CONSOLIDAMENTO e MONITORAGGIO**

Consolidamento degli interventi, ampliamento della rete ecologica secondo gli scenari incrementali proposti e avvio del monitoraggio.

In base all'esperienza maturata fino ad ora e considerando tanto le tempistiche, quanto il tipo di impegno, l'apporto del gruppo di ricerca (in stretta collaborazione con il Parco fluviale Gesso e Stura) consisterà nella prima fase di preparazione (FASE A), che corrisponde all'obiettivo del PIT – ALCOTRA, in cui il Parco è coinvolto, rispetto ad un ambito territoriale allargato che vede l'area naturale protetta come un oggetto fisico che potenzialmente si estende dalla confluenza con il fiume Tanaro, a Nord-Est, all'imbocco delle valli Stura e Gesso, a Sud-Ovest.

In particolare, la FASE A è a sua volta articolata in quattro sotto-attività, i cui risultati costituiscono un importante bacino di informazioni cui attingere nella prosecuzione del processo. I prodotti della ricerca, intermedi e finali, sono descritti in maniera dettagliata all'art. 6 della presente Convenzione.

#### A.1 – Attività propedeutica

In primo luogo si procederà alla costruzione di una breve rassegna bibliografica di buone pratiche (di processo e di progetto) estrapolate dalla letteratura scientifica e da casi studio nazionali e internazionali (esempi: Corona Verde, Parco del Po torinese, Rete ecologica della Provincia di Venezia, Rete ecologica della Provincia di Novara, il "Progetto Tevere" in Umbria, esperienze internazionali di River Restoration, progetto Co.R.E.M. - Cooperazione delle Reti Ecologiche del Mediterraneo, etc).

Al contempo, con riferimento al più ampio intento di ricerca con cui si vuole leggere la trasversalità creata dalla fascia fluviale come occasione attorno a cui avviare processi di cooperazione alla scala dell'intero sistema cuneese, sarà importante fare riferimento a strumenti di pianificazione nazionale, regionale e provinciale, così come ad altre esperienze



di ricerca e di pianificazione di più ampia portata.

Come prodotto intermedio dell'attività è previsto un compendio di buone pratiche.

#### A.2 – Attività analitico-ricognitiva

Chiusa la fase propedeutica, si avvierà la fase analitica, in cui ricostruire e valutare il contesto territoriale, individuandone le peculiarità (intese come criticità e minacce, ma anche come punti di forza e opportunità) attraverso desk analysis e ricerca diretta sul campo, in termini di: analisi delle componenti socio-economiche, del quadro degli stakeholders, degli strumenti di programmazione e pianificazione, delle aggregazioni volontarie, degli ambiti normativi di tutela, delle componenti ambientali e di quelle paesistiche.

Le principali uscite di questa fase saranno la definizione di un quadro preliminare del contesto territoriale e delle emergenze (ambientali, paesistiche, culturali); una prima verifica delle disponibilità attuative e finanziarie da parte di strumenti e soggetti interessati; un inventario delle aree da includere nel progetto strategico di rete ecologica (aree centrali, corridoi continui e discontinui, aree tampone) e delle relative priorità.

#### A.3 – Attività progettuale

Passo successivo sarà convogliare quanto emerso nella fase analitica nello step "progettuale" del lavoro, in cui operare l'individuazione delle tipologie di intervento (azioni materiali e immateriali: mitigazione delle interferenze, realizzazione dei nodi e dei corridoi della rete, interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento, etc) articolate per scenari incrementali, che tengano conto delle priorità e delle emergenze, nonché del possibile ampliamento della rete in termini spaziali e di interessi coinvolgibili.

In particolare, i principali risultati del lavoro saranno i seguenti prodotti:

*Carta della rete ecologica:* questo strumento verrà articolato attraverso una carta generale di ricomposizione dei temi e una serie di carte tematiche, riferite tanto ai vari punti in cui si declina la fase analitica (analisi socio-economica, ambientale, paesistica, normativa, etc) quanto, soprattutto, ai temi di criticità o a quelli legati a emergenti occasioni da cui avviare progettualità a scala locale (in tal senso sarà importante fare riferimento al più vasto obiettivo della ricerca, volto a comprendere il ruolo che la trasversalità fluviale può giocare entro lo scenario amministrativo, ambientale, insediativo del Cuneese);

*Bozza di Piano d'azione con proposta di monitoraggio:* definizione dei passaggi attraverso i quali mettere in pratica quanto emerso dalla carta suddetta. A tal proposito occorrerà declinare tali indicazioni progettuali tenendo conto delle fasi future di costruzione della rete ecologica: attivazione, attuazione, consolidamento e monitoraggio. Si proporrà dunque un'impostazione generale che vedrà come momento di particolare importanza un ultimo step di presentazione del progetto agli stakeholder, di condivisione dei prodotti e di raccolta feedback per eventuali aggiustamenti.

#### A.4 – Attività comunicativa

Presentazione del progetto agli stakeholders, condivisione dei prodotti e raccolta feedback per eventuali aggiustamenti.

Il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA metterà a disposizione del Dipartimento *la propria conoscenza normativa* e la propria banca dati utile alla fase analitica rispetto alle componenti ambientali (valutazione del grado di naturalità, dell'integrità del settore e della

funzionalità ecosistemica, tipo e numero degli habitat e dei biotopi, presenza di specie chiave – secondo i criteri ritenuti più idonei – in numero e stato, etc).

Il gruppo di ricerca del DIPRADI sarà composto da:

- Prof. Antonio De Rossi
- Prof. Francesca Governa
- Arch. Alessia Toldo
- Arch. Andrea Delpiano

ed eventualmente integrato in fasi successive del lavoro.

Il medesimo gruppo di ricerca si impegna a partecipare alle riunioni di pianificazione e confronto, relative allo studio in argomento, organizzate dal PARCO FLUVIALE GESSO E STURA con l'eventuale coinvolgimento dei diversi partner del progetto A4 "Pianificazione e gestione del territorio: tutela e valorizzazione delle risorse".

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del programma di attività, tale modifica dovrà essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

## **Articolo 2. Responsabili della Convenzione**

Il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA e il Politecnico di Torino - Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale svolgeranno l'attività rispettivamente sotto la direzione dell'Ing. Luca GAUTERO e della Prof.ssa Liliana BAZZANELLA; ad essi compete anche la responsabilità dei rapporti reciproci.

### **Articolo 3. Referenti scientifici**

Quali referenti scientifici per i rapporti inerenti la presente collaborazione il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA e il Dipartimento individuano rispettivamente

- Ing. Luca GAUTERO;
- Prof. Antonio DE ROSSI.

### **Articolo 4. Avvio e durata della collaborazione - tempistiche**

La presente convenzione entrerà in vigore alla data della firma dei due Enti e avrà termine il 30 giugno 2012.

La durata del presente accordo potrà essere prorogata in accordo fra le parti attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza. Dopo la scadenza, l'accordo potrà eventualmente essere rinnovato con apposita intesa scritta.

Le tempistiche di realizzazione delle attività indicate all'art. 1 dovranno essere le seguenti:

- A.1 - Attività propedeutica: maggio – agosto 2011;
- A.2 - Attività analitico-ricognitiva: entro novembre 2011;
- A.3 - Attività progettuale: entro febbraio 2012;
- A.4 - Attività di comunicazione: entro giugno 2012.

### **Articolo 5. Compartecipazione alle attività e ai costi**

A titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA verserà un contributo di € 40.000,00 la cui erogazione sarà cadenzata sulle necessità di spesa delle attività medesime ed indicativamente con le seguenti modalità:

- € 10.000,00 alla firma della presente convenzione;

- € 10.000,00 alla presentazione dei risultati e degli elaborati realizzati durante la fase A.1
  - Attività propedeutica;
- € 20.000,00 alla conclusione della collaborazione.

Gli importi relativi saranno versati entro 60 gg dal ricevimento delle relative richieste di erogazione da parte del Politecnico.

Il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA si impegna inoltre a fornire al Prof. Antonio DE ROSSI e ai suoi collaboratori tutta l'assistenza necessaria per condurre la ricerca nonché la piena disponibilità del personale dello stesso.

Il Dipartimento si impegna a garantire il necessario supporto scientifico per il migliore svolgimento delle attività di cui all'art. 1 con la supervisione delle attività da parte del responsabile del presente accordo prof.ssa Liliana BAZZANELLA ed il contributo dell'intero Dipartimento.

Il Dipartimento fornisce inoltre il necessario supporto strumentale (*es. utilizzo di software specialistici*) nonché la copertura di ogni altra eventuale spesa derivante dallo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

## **Articolo 6. Elaborati prodotti**

### *Prodotti intermedi:*

- Al termine dell'attività PROPEDEUTICA A1: Compendio di buone pratiche;
- Al termine dell'attività ANALITICO-RICOGNITIVA A2:
  - Quadro preliminare del contesto territoriale e delle emergenze (ambientali, paesistiche e culturali) in chiave di analisi SWOT;
  - Prima verifica delle disponibilità attuative e finanziarie da parte di strumenti e soggetti interessati;

- Inventario delle aree, selezione di quelle da includere nel progetto strategico di rete ecologica (aree centrali, corridoi continui e discontinui, aree tampone) e delle relative priorità.
- Al termine dell'attività PROGETTUALE A3:
  - Carta della rete ecologica (carta generale e carte tematiche, riferite tanto ai vari punti in cui si declina la fase analitica quanto, soprattutto, ai temi di criticità o a quelli legati a emergenti occasioni da cui avviare progettualità a scala locale);
  - Bozza di Piano d'azione con proposta di monitoraggio.

*Prodotti finali della ricerca:*

Prodotti scientifici

- Rapporto di ricerca, comprendente i risultati della fase analitico-ricognitiva e le elaborazioni progettuali;
- Apparato cartografico generale e tematico costituito da:
  - a. ricostruzione dello stato di fatto;
  - b. mappatura delle criticità;
  - c. selezione delle aree;
  - d. proposta progettuale (visione d'insieme, focus sulle principali categorie: corsi d'acqua naturali, territorio rurale, viabilità a basso impatto, infrastrutture antropiche, aree urbanizzate, nodi particolari);
  - e. focus sulle singole aree (criticità, istanze progettuali per la loro mitigazione);

- Proposta di Piano d'azione da sottoporre alle istituzioni e alla cittadinanza. Una volta firmato, il Piano d'Azione potrà essere presentato alla Regione Piemonte che valuterà la candidatura del progetto a diventare un vero e proprio "Contratto di Fiume".

#### Prodotti divulgativi

- Schede divulgative sul progetto di rete ecologica per l'informazione, la sensibilizzazione e la responsabilizzazione dei cittadini;
- Compendio sulla partecipazione (tecniche e buone pratiche) da utilizzare nelle fasi successive per il coinvolgimento attivo delle istituzioni e della popolazione;
- Pubblicazione sul progetto di rete ecologica del Parco fluviale Gesso e Stura.

#### **Articolo 7. Norme antinfortunistiche**

Ciascuna delle parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza di cui trattasi.

#### **Articolo 8. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

Tutti gli elaborati prodotti in applicazione del presente accordo restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna delle Parti senza necessità di ulteriori autorizzazioni, fatti salvi gli impegni di cui al successivo Articolo 10.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i risultati/elaborati sono stati conseguiti/prodotti nell'ambito del presente accordo e grazie al sostegno dell'Unione Europea: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Programma Operativo di Cooperazione Territoriale – Interreg. ALCOTRA Italia - Francia 2007 – 2013, all'interno del progetto: A4 "Pianificazione" inserito nel più ampio PIT: "Spazio Transfrontaliero Marittime – Mercatour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile integrato".

## **Articolo 9 - Utilizzo dei segni distintivi delle parti**

Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

## **Articolo 10. Riservatezza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.



### **Articolo 11. Privacy**

Il Politecnico di Torino provvede al trattamento e, se necessario, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali e s.m.i..

Il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA si impegna a trattare i dati personali del Dipartimento unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Il PARCO FLUVIALE GESSO E STURA e il Politecnico si autorizzano reciprocamente a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente accordo.

### **Articolo 12. Registrazione della convenzione**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Torino lì .....

**PER IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA**

Il Direttore del Parco fluviale Gesso e Stura e di Dirigente del Settore Ambiente e

Mobilità (Ing. Luca GAUTERO)

---

**PER IL POLITECNICO DI TORINO**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(prof.ssa Liliana BAZZANELLA)

Handwritten signature of Liliana Bazzanella in black ink, consisting of the name 'Liliana' followed by a stylized 'B' and a horizontal line.